

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 17.10.2018 - n. 35 - Anno XII

In Evidenza

- Celebrata la 68° Giornata Nazionale per le Vittime di Incidenti sul lavoro
- Disegno di Legge di Bilancio 2019
- Centri per l'Impiego, entra nella fase operativa la riforma dei Servizi per il Lavoro
- Stress da lavoro: poco sostegno in azienda

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

Celebrata la 68° Giornata Nazionale per le Vittime di Incidenti sul lavoro

Il tema della sicurezza sul lavoro e i giovani sono stati al centro delle manifestazioni organizzate dall'ANMIL in tutta Italia, oggi 14 ottobre, per la 68ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica che ha inviato un suo messaggio a sostegno delle vittime del lavoro e per la prevenzione, mentre il vicepremier nonché Ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha inviato un videomessaggio.

A Roma, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, si è svolta la celebrazione principale, Patrocinata da Roma Capitale cui hanno partecipato le massime istituzioni e i rappresentanti delle parti sociali: l'Assessore regionale del Lazio al Lavoro e Nuovi Diritti, Politiche per la Ricostruzione Claudio Di Berardino ha aperto con i saluti della Regione Lazio; il Presidente nazionale dell'ANMIL, Franco Bettoni, il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, Claudio Durigon, il Vice Presidente della Commissione Lavoro del Senato, Annamaria Parente, il Vice Presidente della Commissione Lavoro della Camera, Renata Polverini, il Presidente del CIV INAIL, Giovanni Luciano, il Presidente dell'INAIL Massimo De Felice, il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, il Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, il Segretario Confederale della CGIL, Franco Martini, il Segretario Confederale della CISL, Angelo Colombini e la Segretaria Confederale della UIL, Silvana Roseto.

[continua a leggere](#)

Consiglio dei Ministri

Disegno di Legge di Bilancio 2019

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019. Oltre al disegno di legge è stato approvato anche il Documento programmatico di bilancio (Dpb), che doveva essere inviato a Tra le principali misure previste l'introduzione, nel primo trimestre del 2019, del reddito di cittadinanza, un sussidio integrativo che servirà a raggiungere la soglia reddituale minima di 780 Euro, che crescerà in base al numero di componenti del nucleo familiare. Sarà necessario stipulare anche un patto di servizio con il centro per l'impiego e si perderà il diritto al sussidio al terzo rifiuto di un'offerta di lavoro equa. Il concetto di "proposta di lavoro equa" è ancora da definirsi, ma dovrebbe basarsi su questi tre elementi: la distanza dal luogo del lavoro dal domicilio del disoccupato e i tempi di trasferimento utilizzando i mezzi pubblici, la coerenza professionale e la retribuzione. E' poi previsto dal 2019 l'ingresso di un nuovo regime di tassazione che prevede l'aliquota al 15% per i titolari di partita Iva con ricavi e compensi fino a 65mila Euro. Dal 2020 il tetto dei ricavi e dei compensi dovrebbe arrivare a 100mila Euro. Il nuovo regime consentirà di estendere la platea dei soggetti che già attualmente godono del regime forfettario con aliquota 15%, l'estensione è stimata in circa 500mila partite Iva in più.

[continua a leggere](#)

Ministero del Lavoro

Centri per l'Impiego, entra nella fase operativa la riforma dei Servizi per il Lavoro

"Le politiche attive saranno rafforzate e ai Centri per l'Impiego sarà destinato un miliardo l'anno, sarà lanciato un bando per fare il layout e un logo per rendere più omogenea la comunicazione relativa ai Centri per l'impiego.

Cambieremo molte cose nella sostanza e nell'immagine". Così Il Ministro Di Maio, nell'illustrare agli assessori regionali l'articolato piano per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego che è propedeutico all'avvio del reddito di cittadinanza.

"L'erogazione del reddito di cittadinanza sarà centralizzata a livello nazionale e l'assegno non sarà erogato dai Centri per l'Impiego" ha spiegato il Ministro al Lavoro e allo Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, "Ci sarà un software unico che coordinerà tutto il processo e incrocerà le banche dati. Conosceremo ogni giorno chi sta percependo il reddito, come si sta formando, se ne ha diritto".

[per saperne di più](#)

INAIL

Punti di forza e criticità dell'attività Inail al centro del seminario del Civ con i Co.co.pro.

Dalla comunicazione al reinserimento lavorativo, dalla ricerca agli incentivi del bando Isi per la sicurezza nelle imprese, fino al piano degli investimenti, criticità e punti di forza dell'attività dell'Inail sono stati approfonditi nel corso di "Civ Incontra", l'iniziativa articolata in tre giornate seminariali organizzata a Firenze, dall'8 al 10 ottobre, dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto. Ne è nato un confronto costruttivo che ha coinvolto dirigenti Inail, consiglieri Civ e rappresentanti dei Comitati consultivi provinciali (Co.co.pro.), gli organismi espressione delle parti sociali che operano da punto di raccordo tra il Civ e il territorio.

"Un'occasione per incoraggiare la partecipazione e la conoscenza dei processi". Lo ha sottolineato anche il presidente del Civ, Giovanni Luciano, tirando le conclusioni del tradizionale evento annuale

di studio e approfondimento, il primo della sesta consiliatura, alla presenza del direttore generale dell'Inail, Giuseppe Lucibello. “Queste tre giornate seminariali – ha detto Luciano – si sono rivelate molto utili e interessanti, tanto che sarebbe auspicabile organizzare iniziative simili più spesso, su tutto il territorio nazionale. Il confronto tra noi e con i dirigenti dell'Istituto, infatti, può stimolare la curiosità, incoraggiare la partecipazione e accrescere la nostra conoscenza dei processi”.

[per approfondire](#)

Lavoro

Lavoratori “spediti” all'estero: un fenomeno in crescita, con forti rischi sociali

I lavoratori in “distacco intracomunitario” corrono maggiori rischi in materia di salute, sicurezza e “dumping sociale”: lo rivela la ricerca svolta da un team internazionale nell'ambito del progetto europeo “Poosh”, che ha messo in luce come nei settori dove viene impiegato il maggior numero di lavoratori in distacco intracomunitario (costruzioni, trasporto, industria) si verificano appunto numerose e gravi infrazioni. A questo fenomeno in crescita, che nel 2016 ha interessato 2,3 milioni di lavoratori (il 50% in più rispetto al 2011), ancora poco conosciuto e piuttosto “sommerso”, l'Università Ca' Foscari Venezia ha dedicato ieri una giornata di convegno, durante il quale sono stati riportati alcuni degli elementi fondamentali emersi dallo studio.

Il lavoratore “distaccato”, o “posted” (letteralmente, “spedito”) è una delle risposte alla domanda crescente di lavoro intermittente, di breve durata, flessibile: una richiesta soddisfatta in parte con l'immigrazione di tipo stagionale – che viene regolata dalle legislazioni nazionali dei paesi di destinazione e–, in parte appunto con il cosiddetto distacco intracomunitario, regolato da Direttive europee (Direttiva 1996/71/CE, Direttiva 2014/67/UE, Direttiva 2018/957/UE). Di fatto, si tratta di una prestazione di servizi tra imprese (prestazione di servizi transnazionali), in base a cui i lavoratori dipendenti di un'impresa, con sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, possono essere trasferiti temporaneamente dal proprio datore di lavoro in un altro Stato membro dell'Ue dello SEE o in Svizzera. Esistono tre tipi diversi di distacco: all'interno della stessa impresa, tra filiali con sede in Stati membri diversi; nell'ambito di appalti transnazionali; nell'ambito della somministrazione transnazionale di lavoro.

[continua a leggere](#)

Stress da lavoro: poco sostegno in azienda

Datori di lavoro e responsabili delle risorse umane sono chiamati a prevenire e individuare situazioni di stress ai danni dei dipendenti, tuttavia sembra che questi ultimi possano contare su un reale supporto solo in poche occasioni.

Secondo un sondaggio online condotto da Hays, solo un dipendente su tre riceve sostegno in azienda se coinvolto in problematiche stress, ansia e sindrome da burnout.

In tema di azioni di supporto promosse dalle imprese, il 25,3% degli intervistati ha potuto goduto di un confronto diretto con il proprio manager, il 19,9% ha ricevuto assistenza o attivato una terapia specifica mentre il 15,5% ha usufruito di maggiore tempo libero.

Ammonta al 27%, tuttavia, la quota di coloro che non hanno ricevuto alcun sostegno.

[per saperne di più](#)